

Agenzia Provinciale per i Pagamenti - APPAG

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Provincia Autonoma di Trento

BANDO

MISURA 323:	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale Articolo 52 (b) (iii) e art. 57 del Reg. (CE) n. 1698/2005 e ss. mm.ii. Allegato II punto 5.3.3.2.3 Reg. (CE) n. 1974/2006 e ss. mm. ii.
SOTTOMISURA 323.3:	Investimenti per la manutenzione straordinaria, il restauro e la riqualificazione delle strutture di malga

Disposizioni attuative della sottomisura 323.3

1. INTRODUZIONE

Le disposizioni contenute nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (di seguito denominato Programma) per la sottomisura 323.3 costituiscono norme di riferimento che devono essere rispettate. Il presente documento definisce ulteriori disposizioni applicative ai sensi del punto 11.2 del Programma.

I presenti criteri disciplinano la concessione di contributi per investimenti finalizzati alla riqualificazione delle strutture di malga, alla conservazione delle stesse quali patrimonio culturale dell'ambiente alpino e al contenimento degli effetti negativi dell'abbandono di pascolamento in vaste aree di montagna.

2. APPLICAZIONE TERRITORIALE

La sottomisura 323.3 "Investimenti per la manutenzione straordinaria, il restauro e la riqualificazione delle strutture di malga" viene applicata limitatamente alle zone identificate dal Programma nella zona D "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo" che comprende l'intero territorio provinciale ad esclusione del Comune di Trento, ricondotto alla zona A "Polo Urbano".

3. BENEFICIARI

Possono beneficiare del contributo previsto dalla sottomisura 323.3 i seguenti soggetti:

- a) enti pubblici, soggetti possessori di proprietà collettive e loro consorzi, proprietari delle malghe;
- b) soggetti privati proprietari delle malghe.

4. TIPOLOGIE DI INTERVENTO E SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Le tipologie di intervento finanziabili riguardano:

- a) interventi di conservazione e miglioramento delle costruzioni rurali tradizionali degli alpeggi;
- b) realizzazione di acquedotti e approvvigionamento energetico a servizio delle costruzioni rurali tradizionali degli alpeggi;
- c) interventi di risanamento conservativo tesi a garantire la staticità e la conservazione in sicurezza degli edifici.

Rientrano tra gli interventi di cui alla lett. a) e alla lett. c) le opere di miglioramento e ammodernamento delle strutture di malga nel rispetto dello stile e dell'utilizzo di materiali tradizionali.

5. DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE

Sono considerate ammissibili le spese sostenute per iniziative realizzate dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda di agevolazione. Sono comunque considerate ammissibili le spese di progettazione (spese tecniche) sostenute dal beneficiario prima della data di presentazione della domanda.

Per determinare la spesa ammissibile a contributo si deve fare riferimento ai prezzi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige, per la Provincia Autonoma di Trento.

Nel caso di opere e lavori diversi o difficilmente confrontabili con quelli a cui fa riferimento l'Elenco prezzi della PAT, si assumono i valori indicati negli elaborati progettuali, purché ritenuti congrui dal funzionario responsabile del procedimento.

In riferimento alla tipologia dei lavori e all'ubicazione degli stessi potranno essere ammesse spese per imprevisti nella misura del 3%. Percentuali maggiori, che in ogni caso non potranno superare il 5%, dovranno essere dettagliatamente giustificate.

Le spese tecniche sono riconosciute nella misura dell'8% per spese ammissibili fino a 250.000,00 euro e nella misura del 5% per la quota parte di spesa ammissibile eccedente tale importo.

In caso di presentazione del Progetto Sicurezza dette percentuali possono essere aumentate di 2 punti.

Sono altresì ammissibili ulteriori spese quali ad esempio spese per perizie geologiche, perizia per inquinamento acustico, ecc.

Oneri per la sicurezza: sono ammissibili tenuto conto di quanto previsto in materia nell'elenco prezzi della PAT.

Le spese per le demolizioni sono ammissibili secondo i valori previsti dall'elenco prezzi della PAT.

Le spese tecniche complessive non possono in ogni caso superare il 12% della spesa ammessa iniziale.

6. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili:

a) l'IVA;

- b) gli interessi passivi;
- c) le spese per interventi di sostituzione e per interventi di manutenzione ordinaria;
- d) le spese per l'acquisto di macchine e attrezzature con finalità produttiva;
- e) interventi finalizzati all'allestimento di attività produttive (mungitura degli animali, trasformazione e vendita dei prodotti, attività di tipo ricettivo/agrituristico);
- f) gli interventi per nuove costruzioni nonché interventi finalizzati ad integrare opere già finanziate con altre domande sulla sottomisura 323.3 del Programma.

7. LIMITI MINIMI E MASSIMI DI SPESA AMMISSIBILE

L'importo di spesa massimo ammissibile per domanda non può superare il valore di 400.000,00 euro.

Non è possibile accogliere più di una domanda all'anno per ogni singolo soggetto richiedente.

L'importo minimo di spesa richiesta per singola domanda non può essere inferiore a 20.000,00 Euro.

8. INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO

Proponente Investimenti	%
Enti pubblici, soggetti possessori di proprietà collettive e loro consorzi, proprietari delle malghe	100% della spesa ammissibile
Soggetti privati proprietari delle malghe	50% della spesa ammissibile

9. TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le domande di contributo, redatte in conformità alla modulistica predisposta dalla struttura competente e disponibile sul sito www.modulistica.provincia.tn.it, sono presentate all'Agenzia provinciale per i pagamenti in agricoltura (APPAG) dai soggetti di cui al punto 3 a partire dal 3 ottobre fino al 30 novembre 2011. Non saranno accolte domande presentate oltre i predetti termini.

Ogni domanda può contenere una o più iniziative comprese nella medesima sottomisura.

Gli interventi per i quali viene chiesto il contributo ai sensi del presente provvedimento, non possono essere candidati a finanziamento nello stesso anno ai sensi dell'art. 25 della L.P. n. 4/2003 o di altre misure o sottomisure del Programma .

La domanda di contributo, oltre ai dati identificativi del richiedente, deve contenere la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il fatto di non aver beneficiato, per le medesime iniziative, di altri contributi previsti dalle leggi provinciali vigenti.

Alla domanda di contributo, pena l'inammissibilità della stessa, deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) progetto esecutivo completo;
- b) relazione tecnica;
- c) computo metrico e stima dei lavori;
- d) copia del titolo edilizio;
- e) documentazione fotografica concernente lo stato degli immobili oggetto dell'intervento;
- f) nel caso di enti pubblici, verbale di deliberazione del soggetto proprietario della malga che approva i lavori.

Copia del progetto esecutivo e della documentazione fotografica dovrà essere fornita anche su supporto informatico.

La proprietà delle particelle fondiari ed edificiali interessate dagli interventi è verificata d'ufficio dal funzionario responsabile del procedimento.

10. ITER PER L'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Entro 180 giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande è approvata, con determinazione del dirigente di APPAG, una graduatoria sulla base di punteggi assegnati in base ai "criteri di selezione" riportati nelle tabelle indicate nel successivo punto 11. Entro lo stesso termine il dirigente di APPAG adotta il provvedimento di concessione del contributo per le domande utilmente inserite in graduatoria e quindi finanziabili.

Nel caso di opere di approvvigionamento idrico, ai soggetti le cui domande sono utilmente inserite in graduatoria, è richiesta la presentazione di documentazione attestante il possesso di un idoneo titolo alla derivazione dell'acqua entro un congruo termine stabilito da APPAG.

Nel caso di domande utilmente inserite nella graduatoria ma non finanziabili per carenza di risorse, è adottato un provvedimento di non accoglimento.

11. CRITERI DI SELEZIONE

La graduatoria delle domande presentate è redatta sulla base dei punteggi di merito, suddivisi per categoria, come riportato nelle seguenti tabelle. Il punteggio massimo attribuibile è di 38 punti ed i punti all'interno delle singole categorie non sono cumulabili.

A parità di punteggio si seguirà l'ordine cronologico di presentazione delle domande, accertato sulla base del numero di protocollo assegnato.

11.1 Tipologia di investimento

	Punteggio
Investimenti riguardanti strutture di malga nel rispetto dell'originaria e tradizionale destinazione d'uso	15
Investimenti riguardanti strutture che possono avere un uso collettivo a favore della popolazione residente, anche come strutture di appoggio per escursioni e per l'allestimento di musei e/o punti informativi sulle attività agricole tradizionali di montagna	7
Investimenti volti al risanamento conservativo di fabbricati rurali ubicati lungo percorsi turistici atti all'illustrazione del circuito	4

11.2 Utilizzo materiali di pregio

	Punteggio
Copertura in pietra naturale	7
Copertura in scandole	5

11.3 Zona di intervento

	Punteggio
Iniziativa proposte nelle aree protette (parchi naturali, Parco nazionale dello Stelvio) che interessano malghe dove si organizzano visite guidate in collaborazione con gli enti gestori dei parchi	6
Iniziativa proposte nell'area "Leader" che interessano malghe con iniziative di valorizzazione dei prodotti di malga e/o attività didattiche o ricreative	6
Iniziativa proposte al di fuori delle zone interessate da flusso turistico derivante dalla presenza di impianti sciistici	3

11.4 Importo della spesa preventivata in domanda

	Punteggio
Domande con spesa preventivata < 300.000,00 euro	10

12. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, sono ammessi esclusivamente pagamenti effettuati tramite bonifico bancario o altri strumenti equivalenti.

Sono considerati strumenti equivalenti tutti quelli utilizzati tramite una transazione bancaria che ne traccia la movimentazione e dai quali risulta l'ordinante, il creditore, la causale, quali

ad esempio Ri.ba., il bonifico postale, ecc. In ogni caso il pagamento deve risultare effettuato dal beneficiario.

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti né quello tramite intermediari finanziari.

13. TIPOLOGIA DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Le agevolazioni sono concesse in forma di contributo in conto capitale.

14. ACCONTI (stati di avanzamento lavori)

Possono essere concessi acconti, per lavori in corso d'opera fino all'80% del contributo concesso. Per domande con importo di spesa ammessa inferiore a Euro 250.000,00 gli acconti possono essere chiesti nel numero massimo di due.

Alla domanda di acconto a firma del richiedente dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) certificazione del direttore lavori attestante l'ammontare dei lavori eseguiti;
- b) fatture in originale e quietanzate della spesa sostenuta.

15. DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE PER LA LIQUIDAZIONE FINALE DEL CONTRIBUTO

Alla domanda di liquidazione è allegata la seguente documentazione:

- a) copia della polizza assicurativa per investimenti strutturali che riguardano strutture soggette a danno d'incendio con una spesa ammessa superiore a 25.000,00 euro. Per tali interventi è necessario che il beneficiario del contributo stipuli una polizza assicurativa che copra l'importo minimo della spesa rendicontata per l'iniziativa realizzata. Il richiedente dovrà mantenere la copertura assicurativa per una durata minima di 10 anni a partire dall'anno di liquidazione. La polizza deve essere stipulata nei termini e nei modi previsti dalle normative vigenti in materia. Nel caso di immobili di proprietà di enti pubblici tale documentazione può essere sostituita da una dichiarazione del legale rappresentante da cui risulti che le strutture oggetto di intervento sono assicurate contro l'incendio per un importo non inferiore alla spesa ammessa e per una durata minima di 10 anni dall'anno della liquidazione;
- b) nel caso di acquedotti potabili: copia del certificato di potabilità dell'acqua.

15.1 Documentazione specifica nel caso di enti pubblici o loro consorzi:

- a) certificato di regolare esecuzione o di collaudo, secondo le vigenti normative in materia;
- b) prospetto riepilogativo della spesa (quadro economico della spesa sostenuta);
- c) verbale di deliberazione che approva: la contabilità finale, il certificato di regolare esecuzione (o di collaudo) e il prospetto riepilogativo della spesa sostenuta;
- d) fatture originali e quietanzate, di tutta la spesa.

15.2 Documentazione specifica nel caso di soggetti privati:

- a) contabilità finale redatta dal Direttore dei lavori;
- b) certificato di regolare esecuzione o di collaudo attestante, tra le altre, anche la data di inizio lavori, o in alternativa la copia della dichiarazione di inizio lavori depositata in Comune;
- c) fatture originali e quietanzate, di tutta la spesa.

16. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

Qualora sia necessario ricorrere a procedura di variante al progetto finanziato, si richiama il rispetto dei seguenti aspetti:

- a) non devono essere alterate le finalità tecnico-economiche dell'iniziativa;
- b) le varianti devono essere preventivamente richieste e sono ammissibili nel numero massimo di due;
- c) non sono ammesse varianti suppletive.

17. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI

Per i soggetti pubblici si fa riferimento per quanto previsto, alla normativa vigente in materia di lavori pubblici.

18. TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE

La rendicontazione delle iniziative dovrà essere effettuata entro il 30 giugno 2014. **Tale termine non è in nessun modo prorogabile.** Entro tale data dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo.

Nel caso di iniziative con spesa ammessa superiore a 300.000,00 Euro le opere dovranno avere inizio entro 6 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo, da certificare con idonea documentazione (es. inizio lavori depositato presso il Comune oppure dichiarazione sostitutiva che attesti l'inizio lavori depositato in Comune oppure certificazione del direttore lavori).

Nei casi in cui la rendicontazione sia presentata entro il termine fissato ma l'opera o l'intervento sia stato realizzato parzialmente e qualora APPAG ritenga l'opera o l'intervento funzionale e rispondente alle finalità per le quali era stato concesso il finanziamento, il medesimo verrà ridotto proporzionalmente.

19. PROROGHE E MANCATA OSSERVANZA DEI TERMINI

Per quanto riguarda le proroghe ai termini per la realizzazione delle iniziative, l'eventuale mancata osservanza dei termini e quanto non dettagliato nel presente provvedimento, si rinvia a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 del 14 settembre 2007 e ss.mm.ii. .

20. OBBLIGHI A CARICO DEI RICHIEDENTI

La concessione del contributo comporta l'obbligo di non alienare, cedere o distogliere anche a seguito di mancato utilizzo, dalla loro destinazione, le opere ed i beni per i quali le agevolazioni sono state concesse per il seguente periodo: 10 anni dalla data di richiesta di liquidazione finale.

In caso di mancato rispetto degli obblighi, verranno applicate le riduzioni ed esclusioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2241 dd. 01/10/2010, da ultimo modificata con la deliberazione n. 1647 del 29 luglio 2011.

21. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Ai sensi del Reg. (CE) n. 1974/2006 e ss. mm. ii Allegato VI "Informazione e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR" è obbligo a carico del beneficiario, nel caso di interventi strutturali di costo superiore ad Euro 50.000,00 l'affissione di una targa informativa, che verrà fornita da APPAG previa richiesta del beneficiario. In caso di mancato rispetto degli obblighi verrà applicata la riduzione prevista dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2241 dd. 01/10/2010 e ss.mm.ii. .